

COMUNE DI MEZZANA BIGLI



**Relazione al
Rendiconto di Gestione
2012**

La relazione al rendiconto della gestione 2012
Scelte programmatiche e risultato della gestione

Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto di bilancio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. Finali	Accert./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	1.523.835,28	1.490.619,29	33.215,99
Uscite Correnti	(-)	1.606.788,87	1.577.106,10	29.682,77
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		-82.953,59	-86.486,81	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	291.922,96	281.955,47	9.967,49
Uscite Investimenti	(-)	308.332,28	291.992,75	16.339,53
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		-16.409,32	-10.037,28	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	387.249,68	0,00	387.249,68
Uscite Movimento di Fondi	(-)	387.249,68	0,00	387.249,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	195.329,00	92.949,95	102.379,05
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	195.329,00	92.949,95	102.379,05
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	2.398.336,92	1.865.524,71	532.812,21
Uscite bilancio	(-)	2.497.699,83	1.962.048,80	535.651,03
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		-99.362,91	-96.524,09	

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012

Fonti finanziarie e utilizzi economici

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012

Fonti finanziarie e utilizzi economici

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012

Fonti finanziarie e utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate da servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi.

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare.

Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita) .

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

La tabella di fondo pagina riporta sia le *fonti finanziarie* che i rispettivi *utilizzi economici*. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spese. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate) .

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012

Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso(stanziamenti) , quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; Avanzo

applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Accensione di prestiti; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale) .

E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012

Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione.

Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali) , da spese del solo comparto in C/capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente) .

Partendo da ciò, il quadro riportato in questa pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

La Relazione al Rendiconto di Gestione Pagina 1

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di

programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente) , da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale) , e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti) . E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;

- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

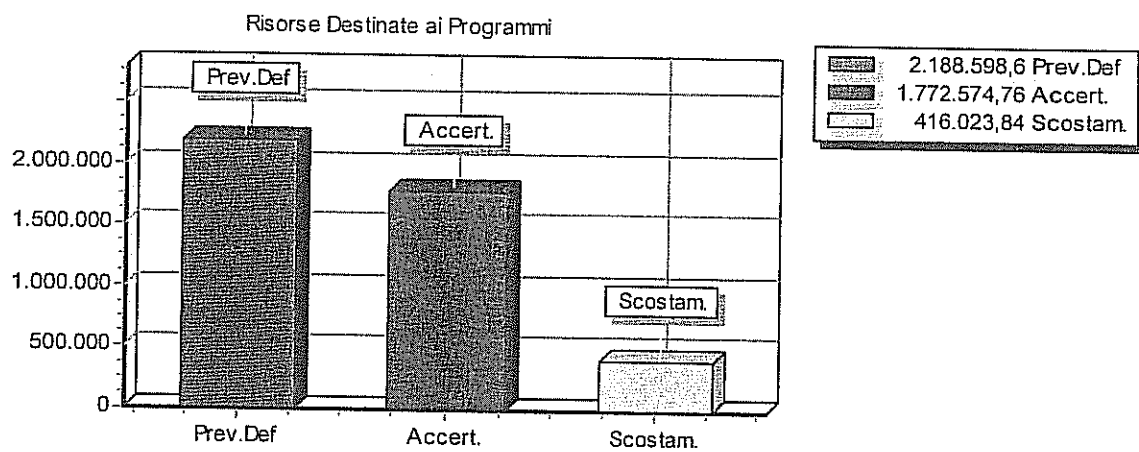
Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se

nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

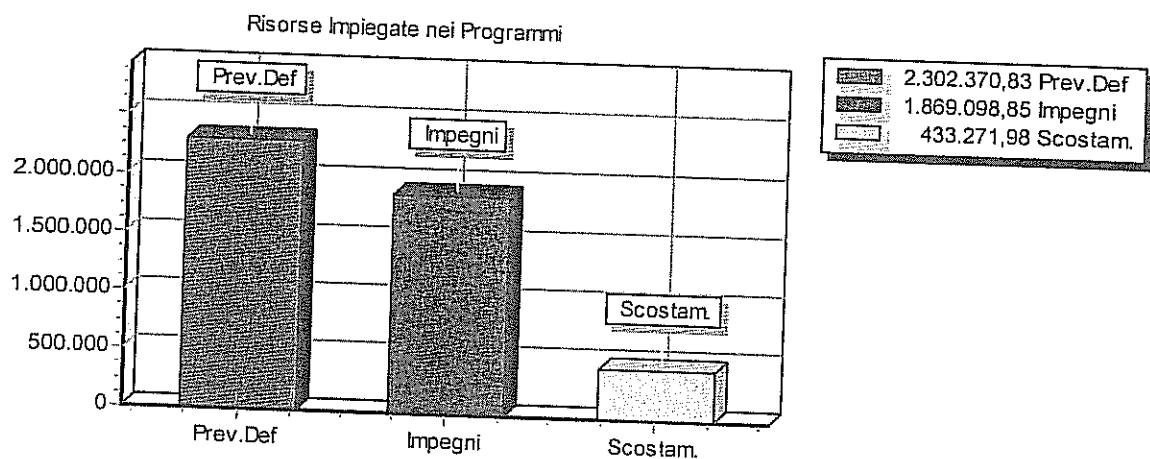
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012

Stanz. Finali

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2012 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione			
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	709.058,46	701.305,34	7.753,12
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C	369.984,50	359.766,26	10.218,24
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	430.383,00	429.547,69	835,31
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENT	291.922,96	281.955,47	9.967,49
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	387.249,68	0,00	387.249,68
Totale delle risorse destinate ai programmi	2.188.598,60	1.772.574,76	416.023,84



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2012 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamenti
	Stanz. Finali	Impegni	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.430.522,87	1.400.949,41	29.573,4
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	308.332,28	291.992,75	16.339,5
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	563.515,68	176.156,69	387.358,9
Totale delle risorse impiegate nei programmi	2.302.370,83	1.869.098,85	433.271,9



Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi

Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE

o stato di realizzazione dei singoli programmi 2012

Programmazione politica e gestione dei programmi

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in

conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un *"complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente"*.

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di

fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di

più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza

dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in sintesi l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere

comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del

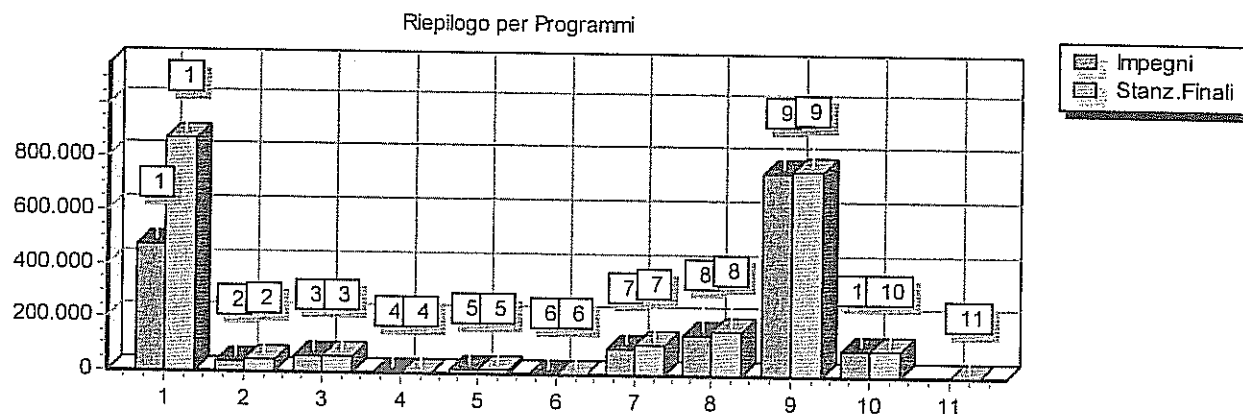
programma (facoltativo) ed alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE	870.881,43	471.691,38	54,16 %
2 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	44.308,00	35.858,27	80,93 %
3 FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	62.101,00	61.444,39	98,94 %

- 4 FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA
- 5 FUNZIONI SETTORE SPORTIVO
- 6 FUNZIONI CAMPO TURISTICO
- 7 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'
- 8 FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
- 9 FUNZIONI SETTORE SOCIALE
- 10 FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO
- 11 FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI

3.350,00	2.056,50	61,39 %
16.029,00	15.662,62	97,71 %
3.500,00	3.500,00	100,00 %
114.788,00	98.452,90	85,77 %
162.168,32	152.379,20	93,96 %
769.082,00	754.580,81	98,11 %
99.000,00	99.000,00	100,00 %
0,00		0,00 %
2.145.207,75	1.694.626,07	79,00 %

Totale delle risorse impiegate nei programmi

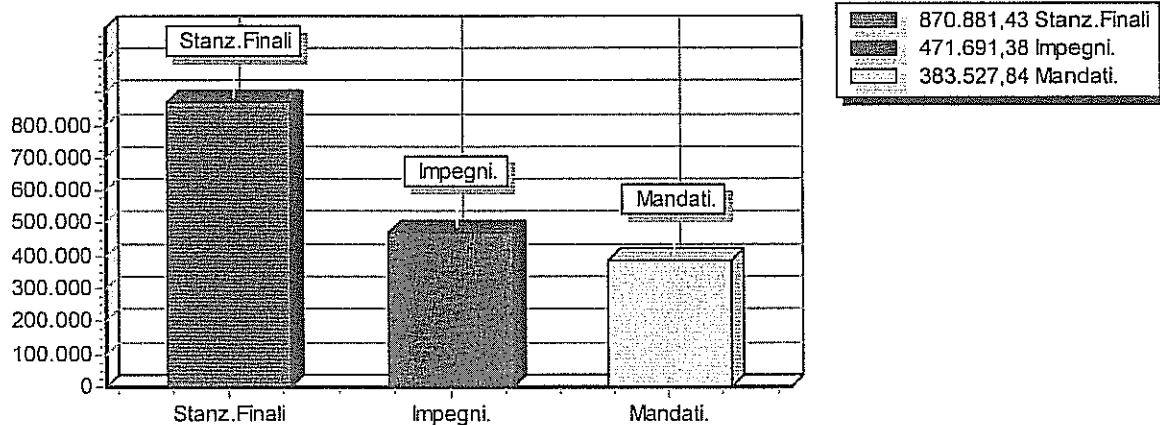


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	325.145,75	310.707,38	243.419,11
Corrente Titolo III	523.835,68	136.585,21	136.585,21
Investimento	21.900,00	24.398,79	3.523,52
Totale	870.881,43	471.691,38	383.527,84

SINTESI FINANZIARIA

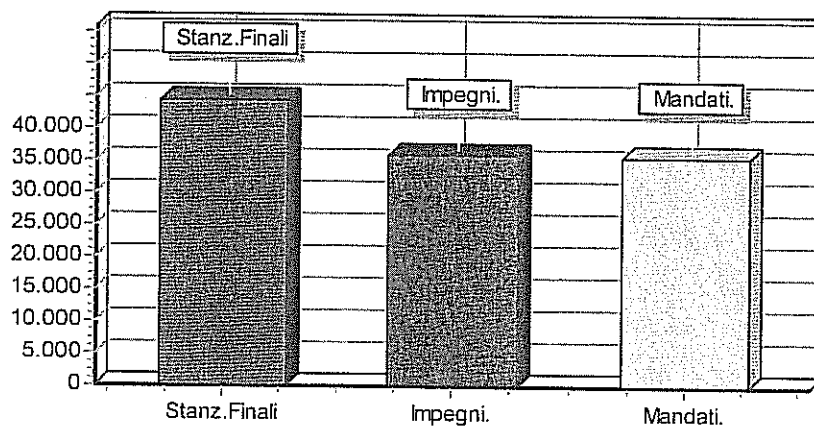


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	44.308,00	35.858,27	35.426,77
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	44.308,00	35.858,27	35.426,77

SINTESI FINANZIARIA

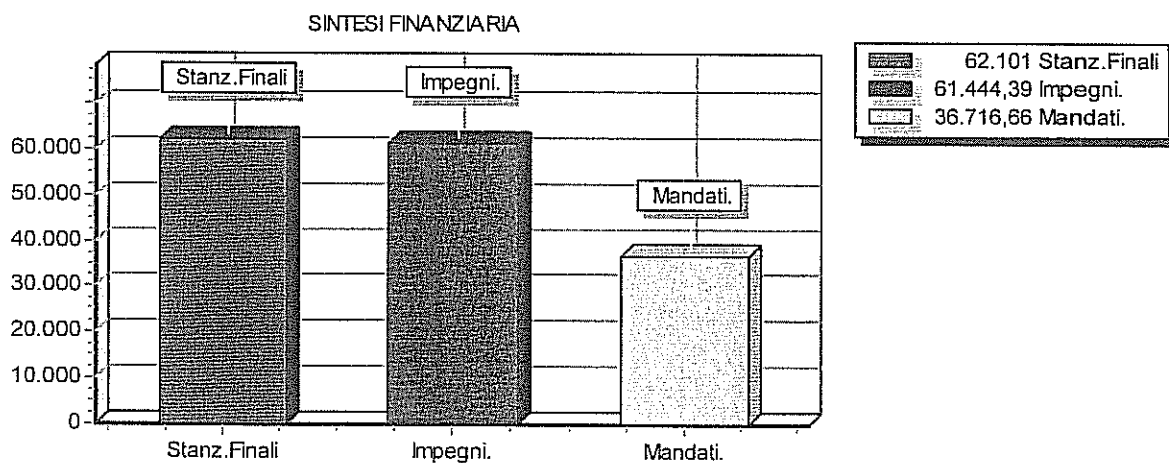


44.308 Stanz. Finali
35.858,27 Impegni.
35.426,77 Mandati.

Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA

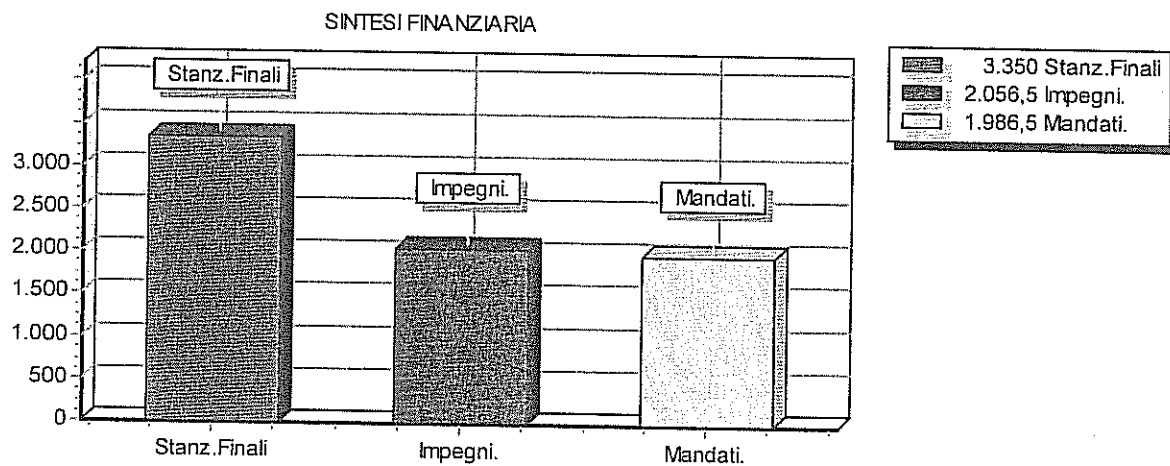
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	62.101,00	61.444,39	36.716,66
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	62.101,00	61.444,39	36.716,66



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA

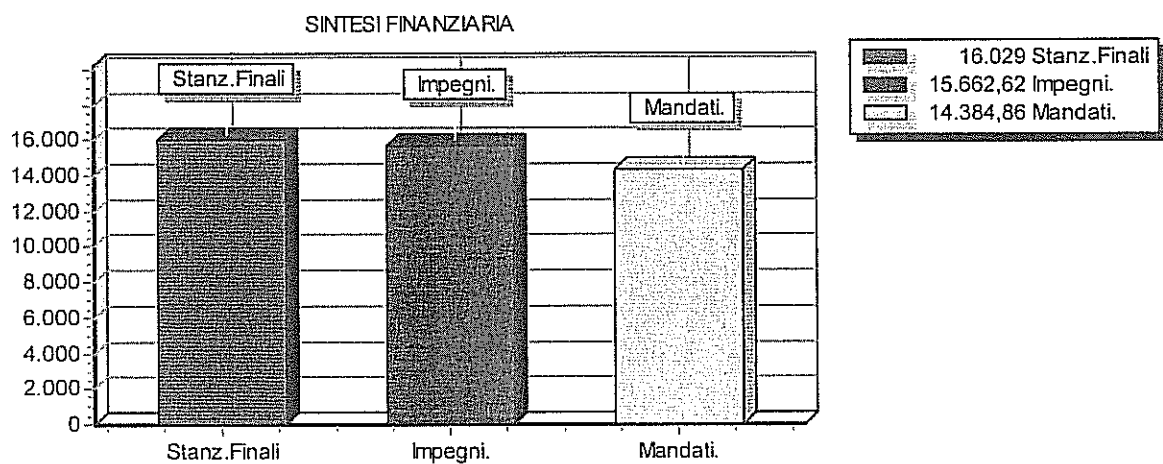
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.350,00	2.056,50	1.986,50
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.350,00	2.056,50	1.986,50



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI SETTORE SPORTIVO

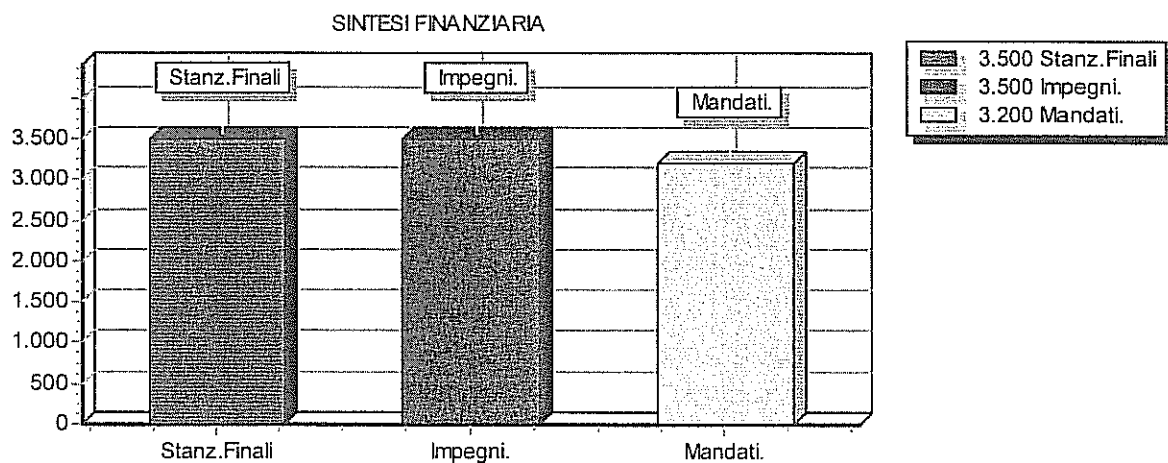
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	13.029,00	12.940,12	11.662,36
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	3.000,00	2.722,50	2.722,50
Totale	16.029,00	15.662,62	14.384,86



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI CAMPO TURISTICO

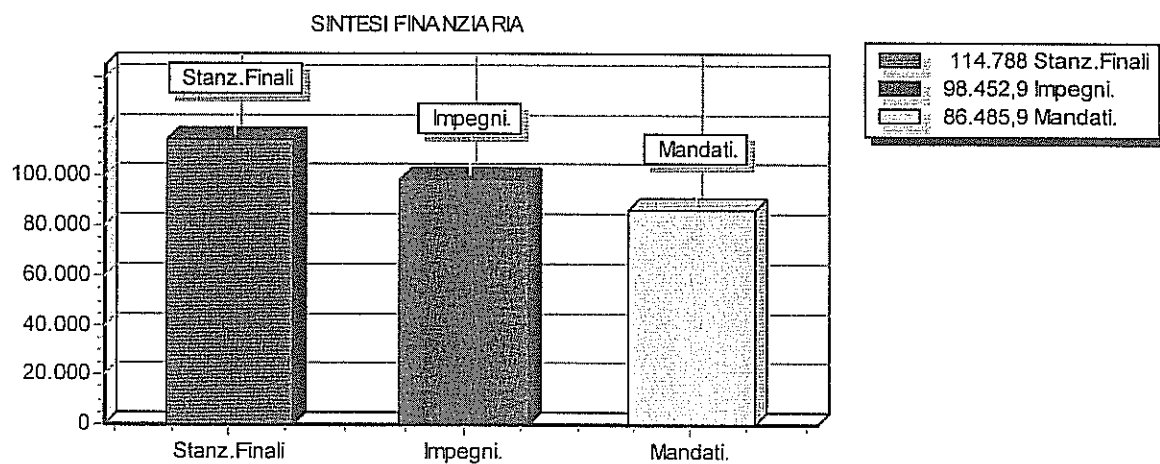
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.500,00	3.500,00	3.200,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.200,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	86.988,00	98.452,90	86.485,90
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	27.800,00	0,00	0,00
Totale	114.788,00	98.452,90	86.485,90

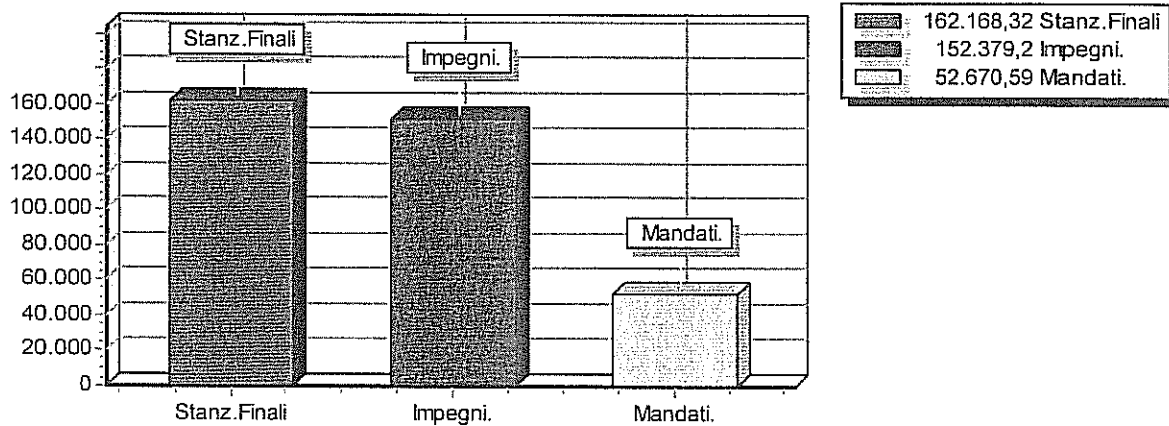


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	159.759,00	152.379,20	52.670,59
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	2.409,32	0,00	0,00
Totale	162.168,32	152.379,20	52.670,59

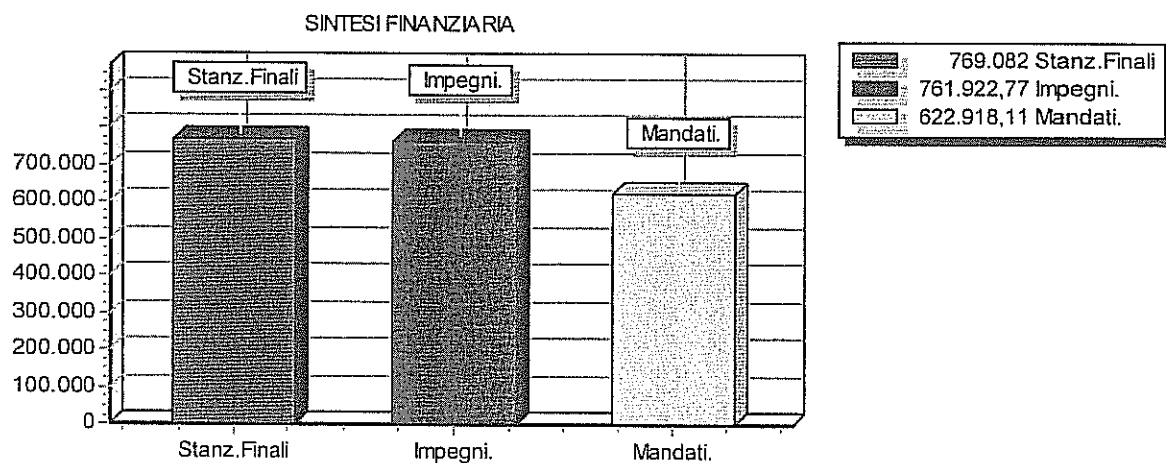
SINTESI FINANZIARIA



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI SETTORE SOCIALE

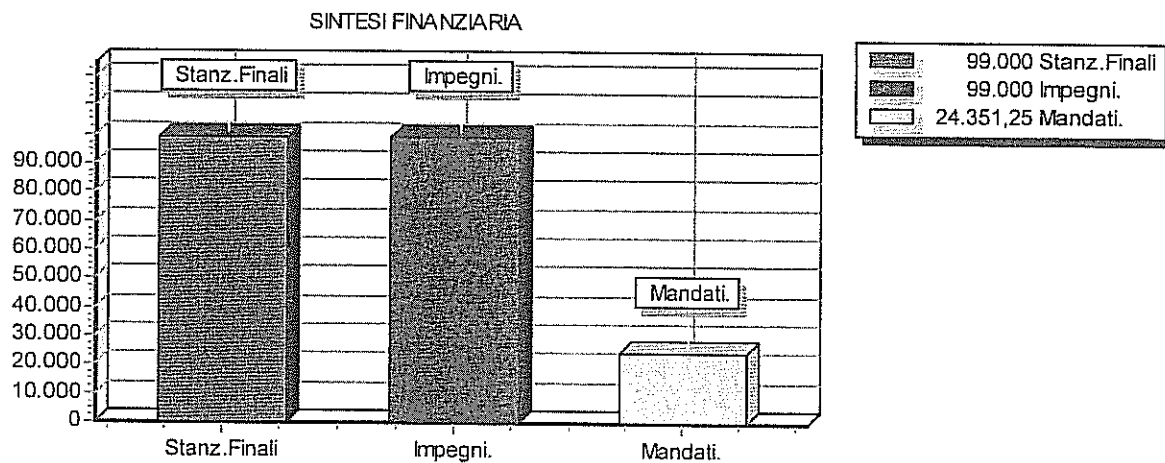
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	697.452,00	709.851,29	573.346,63
Corrente Titolo III	39.680,00	39.571,48	39.571,48
Investimento	31.950,00	12.500,00	10.000,00
Totale	769.082,00	761.922,77	622.918,11



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	99.000,00	99.000,00	24.351,25
Totale	99.000,00	99.000,00	24.351,25

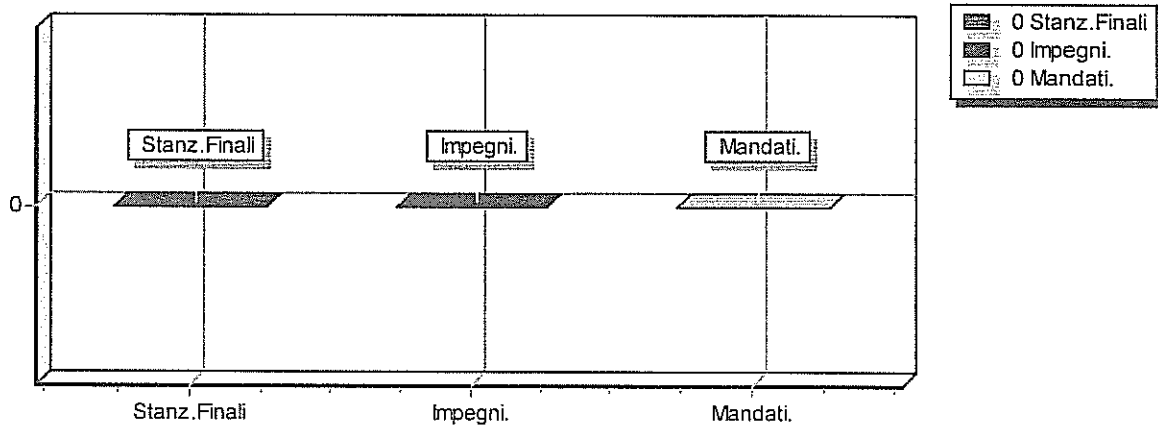


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SINTESI FINANZIARIA



Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

Il riepilogo generale delle entrate

Premessa

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione,

iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei dirigenti** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertat
	Stanz. finali	Accertamenti	
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	709.058,46	701.305,34	98,91 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	369.984,50	359.766,26	97,24 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	430.383,00	429.547,69	99,81 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	291.922,96	281.955,47	96,59 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	387.249,68	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	195.329,00	92.949,95	47,59 %

TOTALE

2.383.927,60

1.865.524,71

78,25 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012

(Riepilogo delle entrate)

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

TOTALE

Competenza

% Riscosso

Accertamenti

Riscossioni

701.305,34

466.641,02

66,54 %

359.766,26

300.825,23

83,62 %

429.547,69

381.427,59

88,80 %

281.955,47

11.232,51

3,98 %

0,00

0,00

0,00 %

92.949,95

82.233,93

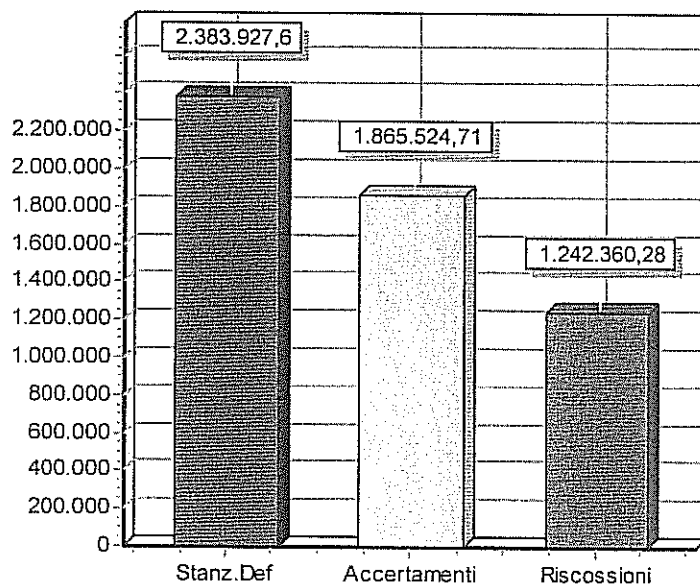
88,47 %

1.865.524,71

1.242.360,28

66,60 %

RIEPILOGO DELLE ENTRATE



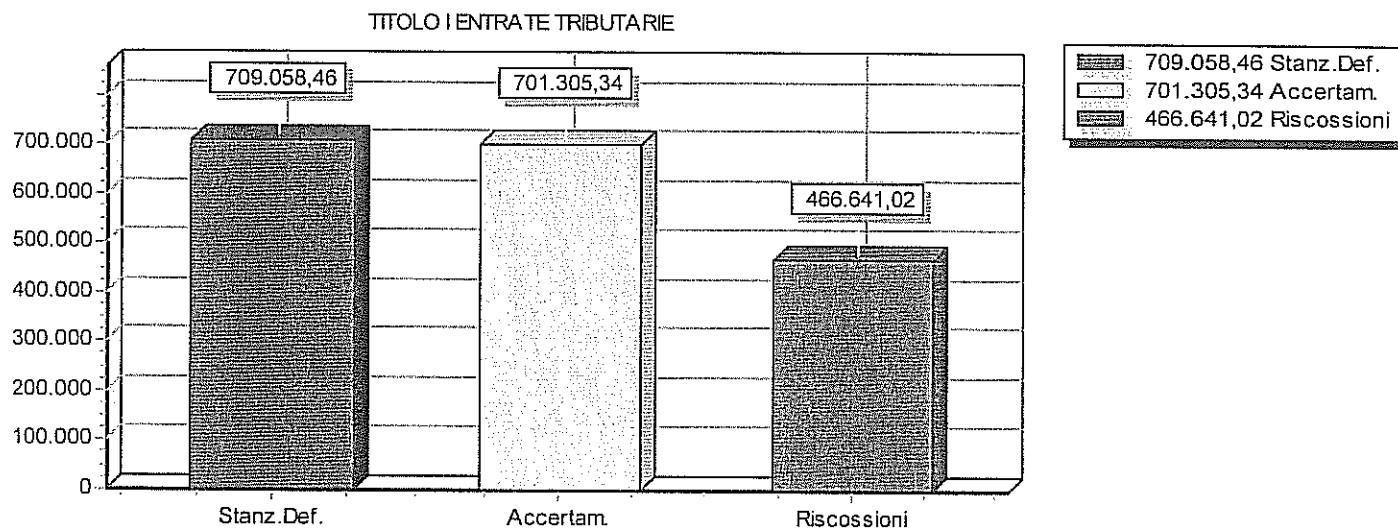
2.383.927,6 Stanz. Def
1.865.524,71 Accertamenti
1.242.360,28 Riscossioni

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	417.622,40	409.869,28	98,14 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	125.500,00	125.500,00	100,00 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	165.936,06	165.936,06	100,00 %
TOTALE	709.058,46	701.305,34	98,91 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	409.869,28	306.864,11	74,87 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	125.500,00	3.004,76	2,39 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	165.936,06	156.772,15	94,48 %
TOTALE	701.305,34	466.641,02	66,54 %



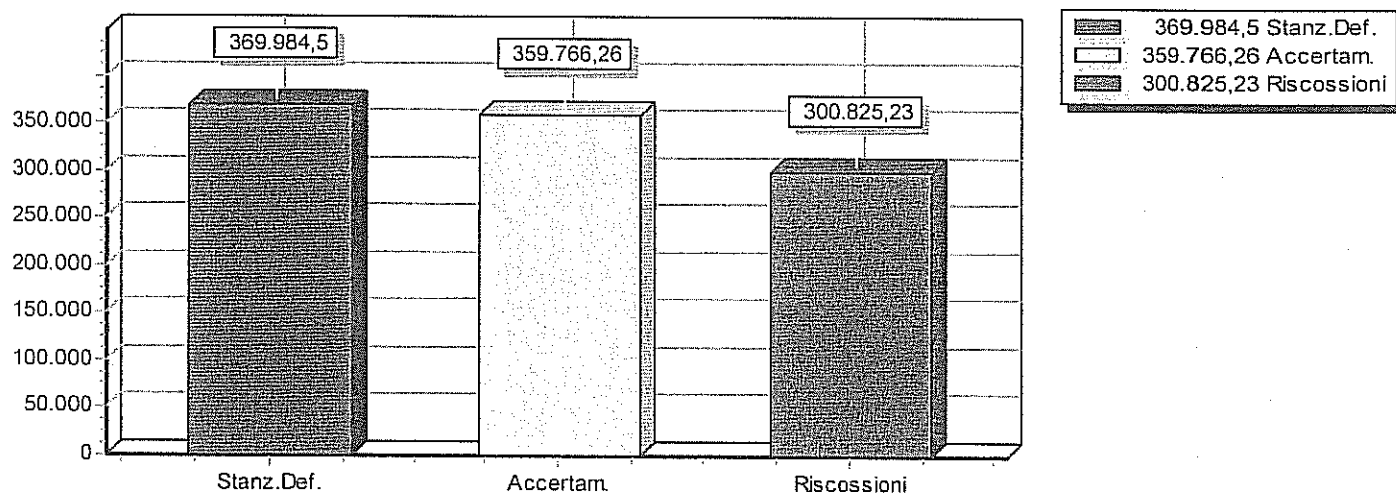
Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	45.741,50	45.741,50	100,00 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	279.000,00	271.781,76	97,41 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00		0,00 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI	0,00		0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	45.243,00	42.243,00	93,37 %
TOTALE	369.984,50	359.766,26	97,24 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	45.741,50	45.741,50	100,00 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	271.781,76	255.083,73	93,86 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE			0,00 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	42.243,00	0,00	0,00 %
TOTALE	359.766,26	300.825,23	83,62 %

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI



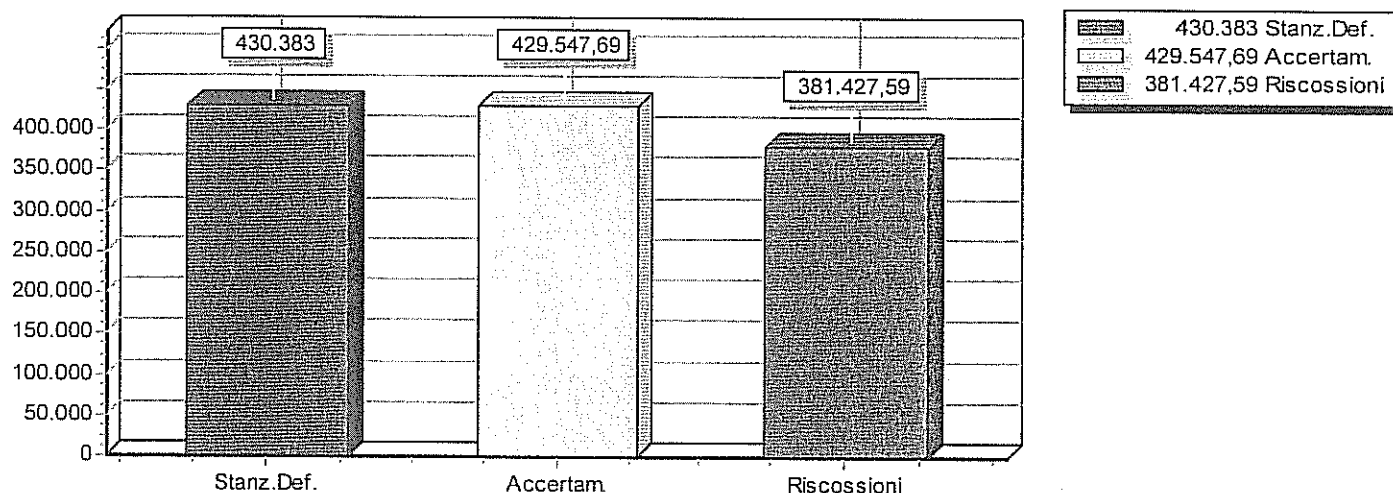
Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	373.502,00	373.142,47	99,90 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	13.616,00	13.616,00	100,00 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	650,00	1.002,87	154,29 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	50,00		
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	42.565,00	41.786,35	98,17 %
TOTALE	430.383,00	429.547,69	99,81 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	373.142,47	360.377,13	96,58 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	13.616,00	510,12	3,75 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	1.002,87	1.002,87	100,00 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	41.786,35	19.537,47	46,76 %
TOTALE	429.547,69	381.427,59	88,80 %

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



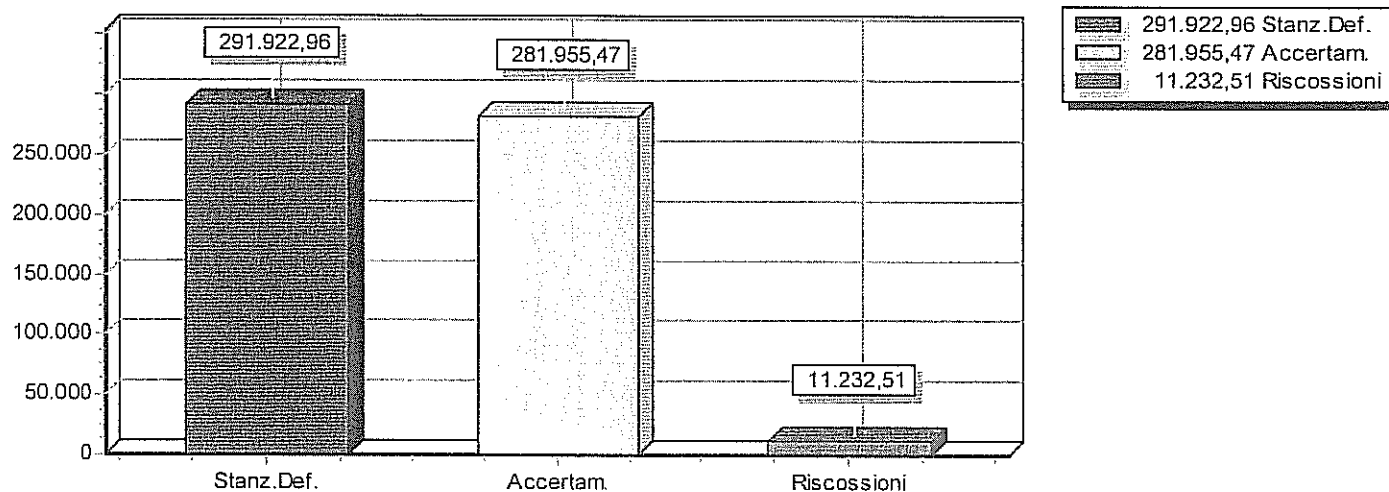
Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00		0,00 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00		0,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	152.946,07	152.946,07	100,00 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00		0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	138.976,89	129.009,40	92,83 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00		0,00 %
TOTALE	291.922,96	281.955,47	96,59 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI			0,00 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO			0,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	152.946,07	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	129.009,40	11.232,51	8,71 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI			0,00 %
TOTALE	281.955,47	11.232,51	3,98 %

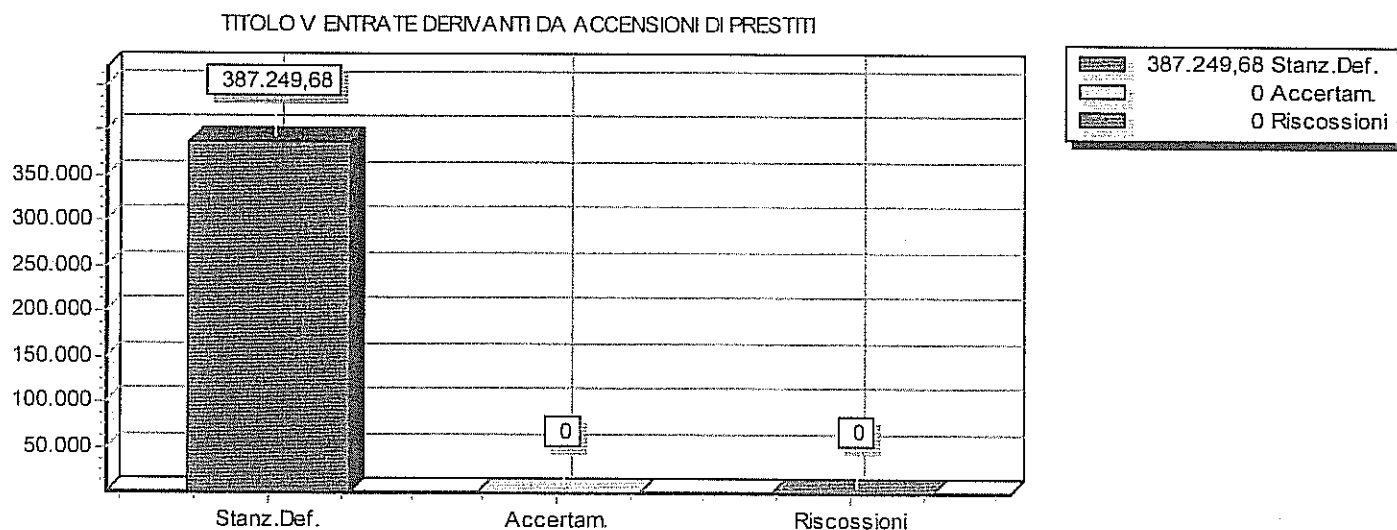
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI



Programmazione delle entrate e rendiconto 2012
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	387.249,68		
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00		0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00		0,00 %
TOTALE	387.249,68	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %



COMUNE DI MEZZANA BIGLI



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale**Relazione al rendiconto e Principi contabili****Principi contabili richiamati****Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale****Relazione al rendiconto e Principi contabili****Principi contabili richiamati****Criteri contabili per la redazione del rendiconto****Criteri di formazione****Principi contabili richiamati**

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti generali (..):

a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (..).

Criteri contabili per la redazione del rendiconto (5)**Criteri di valutazione (5.2)****Principi contabili richiamati (5.2.1)**

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente (5.2.2)

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di dirett

imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente.

Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo. nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i

ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale (1)

Profilo istituzionale e sistema socio-economico (1.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio e con il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. Tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

Commento tecnico dell'ente (5.1.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli

scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati .

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

Identità dell'ente Pagina 4. 3

Partecipazioni e collaborazioni esterne

Principi contabili richiamati

Partecipazioni e collaborazioni esterne (4)

Partecipazioni dell'ente (4.1)

Principi contabili richiamati (4.1.1)

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni,

l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente (4.1.2)

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Partecipazioni e collaborazioni esterne (4)

Convenzioni con altri enti (4.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano

con personale distaccato dagli
enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti
all'accordo, ovvero, la delega di
funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad
operare in luogo e per conto degli enti
deleganti.

Commento tecnico dell'ente

Partecipazioni e collaborazioni esterne

Principi contabili richiamati

Partecipazioni e collaborazioni esterne

Principi contabili richiamati

Partecipazioni e collaborazioni esterne (4)

Partecipazioni dell' ente (4.1)

Principi contabili richiamati (4.1.1)

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..) :

g) Partecipazioni dell' ente. Si elencano le partecipazioni dell' ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni,

l' andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

Commento tecnico dell' ente (4.1.2)

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1. cbl accostato infine queste ultime al corrispo					
2. clir colorne finali individuano,					

rispettivamente, il capitale sociale dell' azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell' ente. Quest' ultima informazione

contribuisce a precisare la capacità dell' ente di influire nelle scelte di programmazione dell' azienda partecipata.

Partecipazioni e collaborazioni esterne (4)

Convenzioni con altri enti (4.2)

Principi contabili richiamati (4.2.1)

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..) :

h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e

l' oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Commento tecnico dell' ente (4.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi

determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste

convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci

obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico per la

realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

COMUNE DI MEZZANA BIGLI



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

Risultato finanziario

Risultato finanziario di gestione

Principi contabili richiamati

Risultato finanziario di gestione (6.2)

Principi contabili richiamati (6.2.1)

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):

e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento

Commento tecnico dell'ente

Commento tecnico dell'ente (6.2.2)

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	1.523.835,28	1.606.788,87	-82.953,59
Investimenti	291.922,96	308.332,28	-16.409,32
Movimento fondi	387.249,68	387.249,68	0,00
Servizi conto terzi	195.329,00	195.329,00	0,00
Equilibrio generale competenza	2.398.336,92	2.497.699,83	-99.362,91

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	1.490.619,29	1.577.106,10	-86.486,81
Investimenti	281.955,47	291.992,75	-10.037,28
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	92.949,95	92.949,95	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	1.865.524,71	1.962.048,80	-96.524,09

Sintesi della gestione finanziaria

Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	709.058,46	701.305,34	7.753,12	98,91 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	369.984,50	359.766,26	10.218,24	97,24 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	430.383,00	429.547,69	835,31	99,81 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	291.922,96	281.955,47	9.967,49	96,59 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	387.249,68	0,00	387.249,68	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	195.329,00	92.949,95	102.379,05	47,59 %
TOTALE	2.383.927,60	1.865.524,71	518.402,89	78,25 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.430.522,87	1.400.949,41	29.573,46	97,93 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	308.332,28	291.992,75	16.339,53	94,70 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	563.515,68	176.156,69	387.358,99	31,26 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	195.329,00	92.949,95	102.379,05	47,59 %
TOTALE	2.497.699,83	1.962.048,80	535.651,03	78,55 %

Sintesi della gestione finanziaria
Formazione di nuovi residui attivi e passivi

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	701.305,34	466.641,02	234.664,32	66,54 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	359.766,26	300.825,23	58.941,03	83,62 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	429.547,69	381.427,59	48.120,10	88,80 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	281.955,47	11.232,51	270.722,96	3,98 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	92.949,95	82.233,93	10.716,02	88,47 %
TOTALE	1.865.524,71	1.242.360,28	623.164,43	66,60 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.400.949,41	1.060.587,47	340.361,94	75,70 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	291.992,75	40.597,27	251.395,48	13,90 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	176.156,69	176.156,69	0,00	100,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	92.949,95	90.396,57	2.553,38	97,25 %
TOTALE	1.962.048,80	1.367.738,00	594.310,80	69,71 %

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali**Crediti di dubbia esigibilità****Principi contabili richiamati****Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali (8)****Crediti di dubbia esigibilità (8.1)****Principi contabili richiamati (8.1.1)**

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente**Commento tecnico dell'ente (8.1.2)**

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.

I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

In questo caso non ricorrono le ipotesi di cui al punto precedente e non sono state inserite cifre.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Principi contabili richiamati

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali (8)

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (8.3)

Principi contabili richiamati (8.3.1)

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Commento tecnico dell'ente (8.3.2)

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		119.792,31
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		0,00	
Fondi vincolati per Investimenti		47.189,27	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale Vincoli (-)		47.189,27	47.189,27
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			72.603,11
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			0,00
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00	
Totale cautele (-)		0,00	0,00
Quota di avanzo disponibile (=)			72.603,11

Risultati economico-patrimoniali

Conto del patrimonio

Principi contabili richiamati

Commento tecnico dell'ente (8.3.2)

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

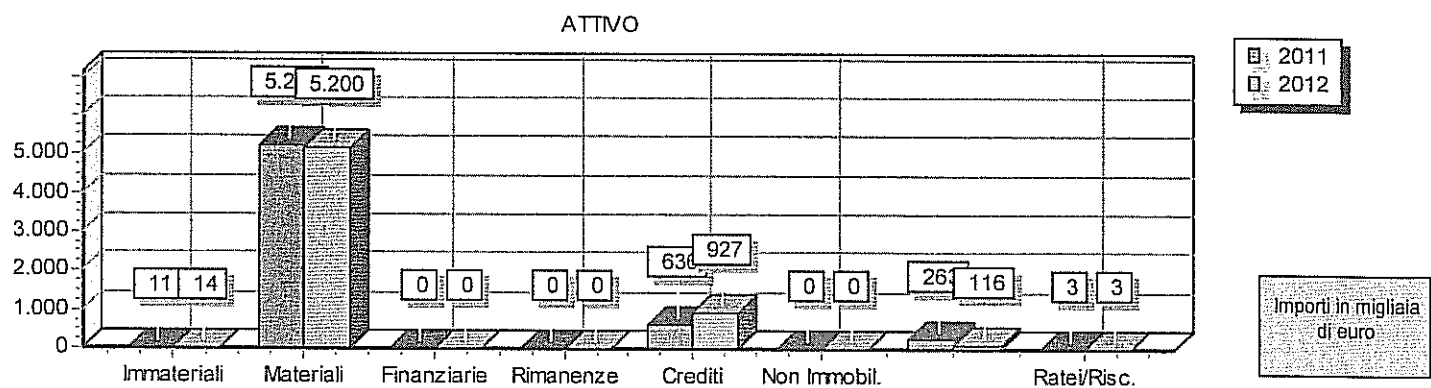
Commento tecnico dell'ente

Commento tecnico dell'ente (8.3.2)

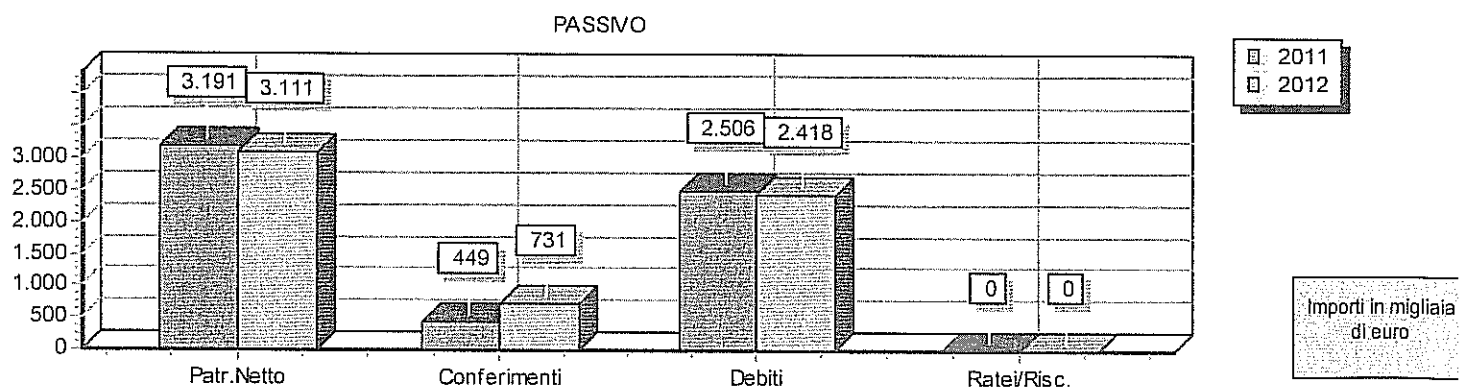
Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.696,12	Patrimonio netto	3.110.935,28
Immobilizzazioni materiali	5.199.560,06		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	927.279,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	731.075,56
Disponibilità liquide	116.085,56	Debiti	2.417.955,34
Ratei e risconti attivi	3.344,65	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.259.966,18	TOTALE	6.259.966,18

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO ATTIVO	2011	2012	Var (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	11.199,74	13.696,12	2.496,38
Immobilizzazioni materiali	5.233.265,89	5.199.560,06	-33.705,83
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	636.224,30	927.279,79	291.055,49
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	262.716,27	116.085,56	-146.630,71
Ratei e risconti attivi	3.344,65	3.344,65	0,00
TOTALE	6.146.750,85	6.259.966,18	113.215,33



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO PASSIVO	2011	2012	Var (+/-)
Patrimonio netto	3.191.434,03	3.110.935,28	-80.498,75
Conferimenti	449.120,09	731.075,56	281.955,47
Debiti	2.506.196,73	2.417.955,34	-88.241,39
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.146.750,85	6.259.966,18	113.215,33



Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati**Commento tecnico dell'ente (8.3.2)**

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Commento tecnico dell'ente**Commento tecnico dell'ente (8.3.2)**

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	698.270,09	709.058,46	10.788,37	1,52 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	369.984,50	369.984,50	0,00	0,00 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	429.383,00	430.383,00	1.000,00	0,23 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	80.000,00	291.922,96	211.922,96	72,60 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	462.249,68	387.249,68	-75.000,00	-19,37 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	195.329,00	195.329,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.235.216,27	2.383.927,60	148.711,33	0,00 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.324.911,59	1.430.522,87	105.611,28	7,38 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	166.409,32	308.332,28	141.922,96	46,03 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	562.975,68	563.515,68	540,00	0,10 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	195.329,00	195.329,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.249.625,59	2.497.699,83	248.074,24	0,00 %

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di finanziamento

Principi contabili richiamati**Principi contabili richiamati****Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (11)****Politica di investimento (11.1)****Principi contabili richiamati (11.1.1)**

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente**Commento tecnico dell'ente (11.1.2)**

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

Prestazioni e servizi offerti alla collettività (12)

Servizi a domanda individuale (12.1)

Principi contabili richiamati (12.1.1)

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi pubblici a domanda individuale (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Prestazioni e servizi offerti alla collettività (12)

Servizi a rilevanza economica (12.2)

Principi contabili richiamati (12.2.1)

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi (..) produttivi, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Prestazioni e servizi offerti alla collettività (12)

Servizi a domanda individuale (12.1)

Principi contabili richiamati (12.1.1)

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi pubblici a domanda individuale (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Prestazioni e servizi offerti alla collettività (12)

Servizi a rilevanza economica (12.2)

Principi contabili richiamati (12.2.1)

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi (..) produttivi, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2012

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero			0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici			0,00	0,00

3Asili nido			0,00	0,00
4Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			0,00	0,00
6Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre disc			0,00	0,00
7Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8Impianti sportivi			0,00	0,00
9Mattatoi pubblici			0,00	0,00
10Mense			0,00	0,00
11Mense scolastiche			0,00	0,00
12Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13Pesa pubblica			0,00	0,00
14Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e			0,00	0,00
15Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16Teatri			0,00	0,00
17Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00	0,00
18Spettacoli			0,00	0,00
19Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive			0,00	0,00
21 Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non			0,00	0,00
22Altri servizi			0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Analisi generale per indici Indicatori finanziari ed economici

Principi contabili richiamati

Analisi generale per indici (13)

Indicatori finanziari ed economici generali (13.1)

Principi contabili richiamati (13.1.1)

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Analisi generale per indici (13)

Indicatori finanziari ed economici generali (13.1)

Commento tecnico dell'ente (13.1.2)

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - 2012

Nr.	Denominazione	Formula	Valore
1	Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	75,86
2	Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	47,05
3	Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	939,83
4	Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	621,17
5	Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	40,52
6	Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	240,73
7	Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	49,71
8	Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	47,07
9	Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00
10	Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,75
11	Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	25,64
12	Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,76
13	Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	
14	Patrimonio indisponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00
15	Patrimonio disponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00
16	Patrimonio demaniale pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00
17	Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0000

Relazione al Rendiconto di gestione 2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
La Relazione al Rendiconto di Gestione	1.1
Programmazione delle uscite e rendiconto 2012	2.1
Programmazione delle entrate e rendiconto 2012	3.1
Identità dell'ente	4.1
Risultato finanziario	5.1
Crediti di dubbia esigibilità	6.1
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	7.1
Risultati economico-patrimoniali	8.1
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva	9.1
Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo	10.1
Prestazioni e servizi offerti alla collettività	11.1
Indicatori finanziari ed economici	12.1